
Da: Soffritti Renato

Inviato: lunedì 8 gennaio 2007 2.51

A: 'Sindaco Parona'

Cc: Comitati e Associazioni locali

Oggetto: Lettera aperta al Sindaco di Parona su Autostrada Broni - Mortara

Parona Lomellina 8 Gennaio 2007

Da: Soffritti Renato - Consigliere di opposizione di Parona Lomellina
- Aderente al Comitato Parona Ambiente

Oggetto: Lettera aperta al Sindaco di Parona su Autostrada Broni -
Mortara.

Alla cortese attenzione del Sindaco di Parona e dei Consiglieri Comunali.

Invito il Sindaco di Parona a recepire la mia contrarietà all'autostrada Broni – Mortara perché il nostro territorio è ad alta densità di traffico. Parona ha contribuito a creare questa situazione per l'alto numero d'industrie insediate: "Su un territorio di appena 9,3 Km², secondo il censimento Istat del 2001, gli occupati risultano essere 1271 addetti (Imprese, Artigianato, Istituzioni, Centro Commerciale, Multisala Cinematografica) su una popolazione censita di 1698 abitanti".

A questo, vanno aggiunti ulteriori automezzi per il trasporto dei rifiuti e delle ceneri a causa del raddoppio di un inceneritore che non serviva alle esigenze della nostra provincia.

Vista la situazione, mi auguro che il Sindaco di Parona recepisca al riguardo, le critiche che da più fonti: "Associazioni, comitati, esponenti politici" sono indirizzate a questo progetto e si attivi nell'ascoltare le opinioni dei Consiglieri Comunali che mi auguro siano condivisibili.

E' fondamentale trasmettere alle istituzioni, le proprie contrarietà, sperando che il buon senso e la ragione possano modificare certe imposizioni che da anni determinano scelte non condivisibili.

La Lomellina, non può accettare un'autostrada Broni-Mortara, senza l'apertura di un tavolo di confronto che discuta di priorità quali le riqualificazioni delle strade, l'incentivazione al trasporto su ferrovia, il raddoppio dei binari della Milano-Mortara per i pendolari.

Le imposizioni possono creare esiti imprevedibili quali la congestione del traffico, con un aumento notevole dell'inquinamento, danni economici e nuovi stress per la collettività.

Un augurio di inizio anno che spero porti Parona ad essere di nuovo protagonista della scena, con esiti contrari rispetto alle strategie del passato, che hanno sconvolto dal punto di vista ambientale il territorio.